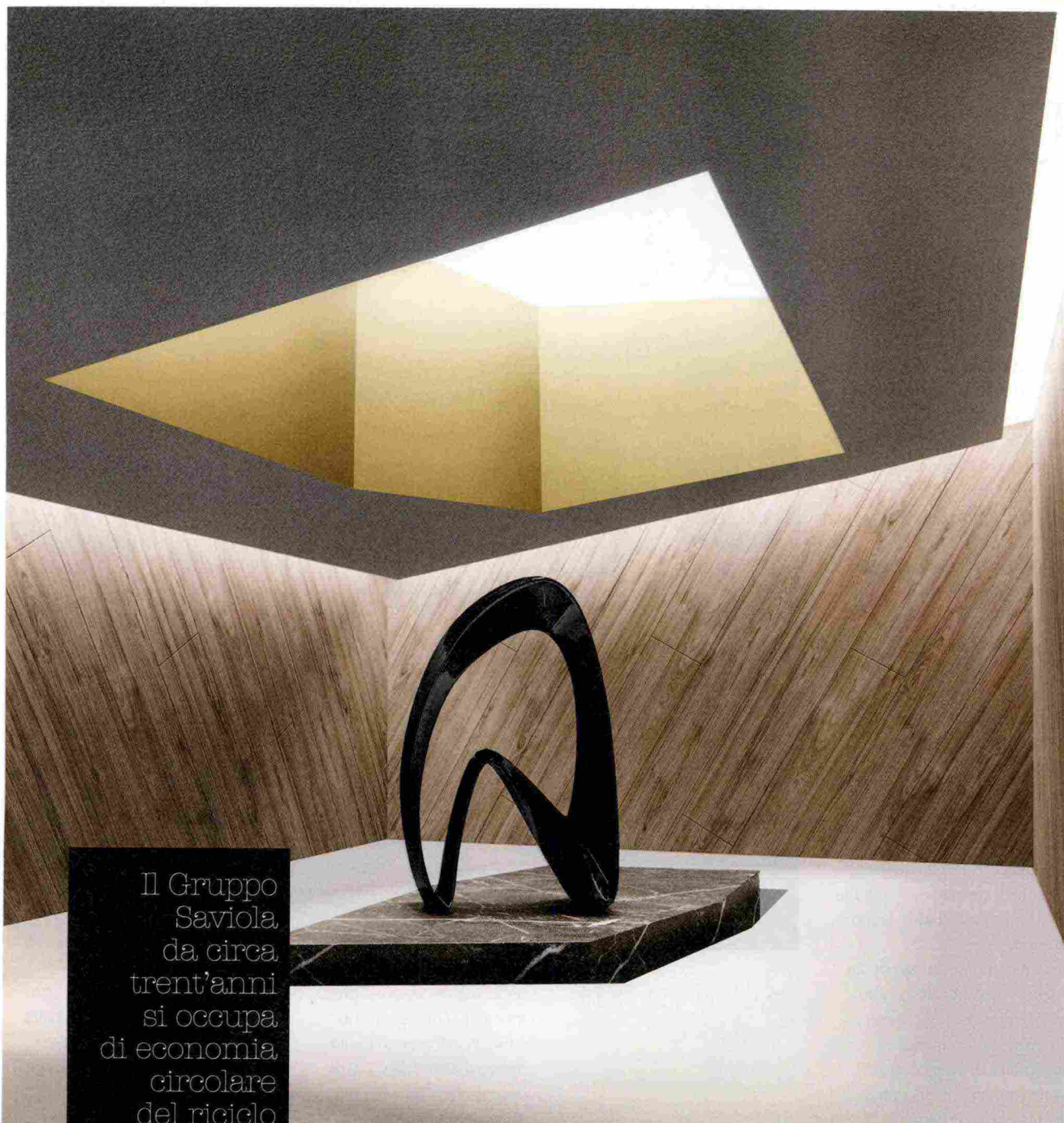


LIVING

CAMBIARE ABITUDINI ALIMENTARI STA DIVENTANDO UN'URGENZA, PER IL BENE DEL PIANETA E PER LA NOSTRA SALUTE **126**
TO GOOD TO GO, L'APP PER ACQUISTARE IL CIBO INVENDUTO DI RISTORANTI, FORNI, ALBERGHI O SUPERMERCATI **128**



Il Gruppo
Saviola,
da circa
trent'anni
si occupa
di economia
circolare
del riciclo
del legno

161823

 economia circolare

Le mille vite **DEL LEGNO**

DI GIORGIA BOLLATI

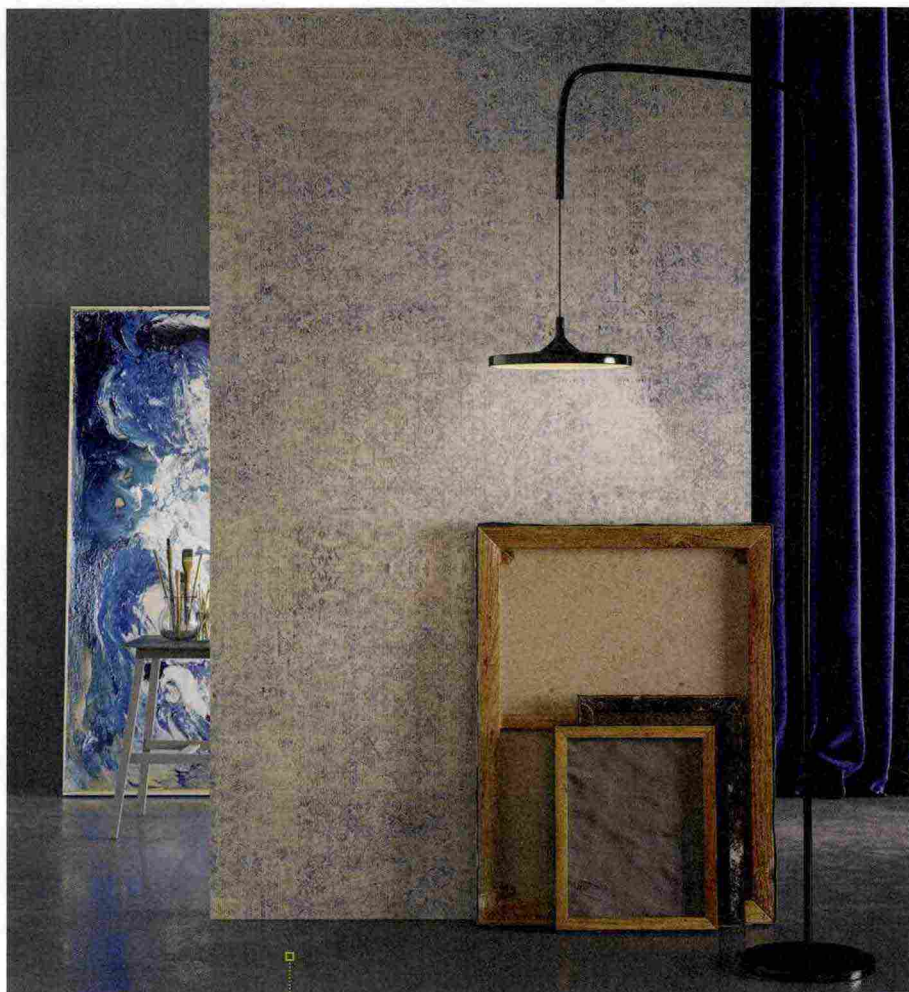
L'Italia è il primo paese al mondo nel riciclo del legno. La sensibilità al tema del recupero è aumentata e il settore è cresciuto anche grazie al lavoro del Gruppo Saviola, che da circa trent'anni si occupa di economia circolare in questo ambito

Da pallet e ante dei vecchi mobili a pannelli in truciolato di legno nuovi e performanti. Oggi questo è l'emblema dell'economia circolare. Negli anni Ottanta era vera avanguardia.

All'epoca, l'approvvigionamento della materia prima in Italia era un problema, soprattutto in ambito di legno. Le risorse locali su cui appoggiarsi per il rifornimento di materiali non erano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno e l'importazione dall'estero richiedeva spese ingenti. Una soluzione è arrivata con Saviola.

Nel pieno del boom economico, l'azienda ha scelto di puntare sugli scarti delle segherie. Prima i residui più nobili della lavorazione, poi rifiuti legnosi di qualsiasi natura, dagli imballaggi industriali agli scarti dell'edilizia. Prima lo stupore e la scarsa comprensione, poi il successo. Oggi Saviola è il più importante processore di legno post-consumo al mondo. E produce 1 milione e 200 mila metri cubi di pannelli a partire da 1 milione e 300 mila tonnellate di legno all'anno.

«I primi tempi sono stati molto faticosi - racconta Alessandro Saviola, presidente del gruppo -. Il mercato non coglieva le potenzialità di un prodotto di questo genere. Tra gli anni Ottanta e Novanta erano



3 CARATTERISTICHE

- ✓ Ecologico
- ✓ Personalizzabile
- ✓ Economico

prioritarie l'estetica e il prestigio, mentre noi producevamo pannelli dall'aspetto molto grezzo a partire da scarti di lavorazione. Con il tempo, la coscienza delle persone è

diventata più recettiva rispetto alla tematica della sostenibilità e il mercato ci ha premiati». L'azienda ha avuto la possibilità di investire nella ricerca. Ha perfezionato i macchinari



dedicati alla pulitura del legno e ha studiato nuovi sistemi per la finitura dei pannelli, che oggi vengono rivestiti con strati di carta stampata e sono paragonabili a prodotti tradizionali.

«Abbiamo dovuto creare un network di raccolta del legno - prosegue Saviola -. Con duemila convenzioni abbiamo raggiunto

prima il nord e poi il sud fino alla Sicilia, tutto al passo con la raccolta differenziata e la politica del riciclo». Nei mercati ortofrutticoli, nei cantieri edili, accanto agli stand del Salone del Mobile o ancora dalle aziende stesse per cui produce pannelli, l'azienda raccoglie il rifiuto per renderlo nuova materia prima.

www.grupposaviola.com

100 automezzi di proprietà, 3000 container e 11 stabilimenti distribuiti sul territorio italiano consentono di recuperare legno proveniente dall'intera Penisola e di distribuire il lavoro in maniera capillare.



TASSELLI PER LAVORI PIÙ GRANDI



Saviola produce pannelli in truciolato per aziende quali, tra le altre, Scavolini, Ikea, Colombini e Marinelli. Fino all'anno scorso non forniva solo gli elementi singoli ma realizzava, per il colosso svedese, anche i mobili finiti. Ora ha scelto di direzionare il flusso di costruzioni in kit e assemblabili verso l'estero e produrre nudi pannelli per le grandi aziende italiane - o, nel caso di Ikea, per il commercio nostrano - di arredi in legno. **Materia prima:** non solo materiali raccolti esternamente ma anche gli scarti stessi della finitura del cliente. Lo sfrido, il residuo della lavorazione del pannello svolta da un'azienda come Scavolini, viene recuperato da Saviola e diventa materia di base con cui vengono realizzati nuovi prodotti.

CASA NATURALE 125